

## ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche  
l'ediz. a domicilio e nel Regno:  
Anno ..... L. 16  
Semestre ..... L. 8  
Trimestre ..... L. 4  
Per gli Stati dell'Unione postale  
Anno ..... L. 26  
Semestre ..... L. 13  
Trimestre ..... L. 7  
Pagamenti anticipati  
Un numero separato, Centesimi 5.  
Direzione ed Amministrazione  
Via Pretoria N. 8.

# IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

## INSERZIONI

In terza pagina:  
Condizioni, Neurologia, Pichierazzi e  
Bergamini per l'Udine  
L. quarta pagina  
Per più letture: prezzi da convenire  
Si vende all'Edizione, alla cartoleria, Bar-  
dane e presso i principali librai.  
Un numero arretrato Centesimi 15.

Conto corrente con la Posta

## ALESSANDRO III

Livadia 1 — Lo Czar è morto oggi  
alle 2.20 pomeridiane.

Anche per i re ci sono le tombe. La morte, che non guarda a nessuno in faccia, ma entra con egual piede nelle dimore dei poveri e dei ricchi; essa che è l'apice, grande giustizia della natura, ha steso la sua falce inesorabile sopra l'uomo più potente della terra, ed ha percorso il sigillo di cristallino milioni di sudditi, il grande monarca, slavo, Alessandro III. Alessandro. La lugubre dea non ebbe alcun riguardo per lo scettro o per il manto regale: ma affissò a lungo e senza pietà il potente Romanoff, e molto e crudelmente si solazzò colla sua preda prima di ingoiarla, proprio come avrebbe fatto col più meschino tra i cani da Adamo. Né la natura si commosse, come un tempo faceva, per volontà di poeti e di adoratori, ai palinesti del grande Coronato: ma il bel sole di Livadia continuò come sempre ad allietare dei suoi sorrisi vivaci, le verdi spiagge della Liguria russa; ed anche oggi, come nella fosse, esso risplende fulgido nel cielo. Alessandro III non è più che un nome, che la storia avrà cura di registrare nelle sue pagine con lettere che non si può dire ancora di che colore saranno.

Ora lui piangeranno i sessanta popoli diversi di lingua e di razza, che abitano i domini immensi, sui quali distende la sua gigantesca aquila slava, e che lo Tsar considerano non quale tiranno, ciò che molti amano credere presso noi, ma quale padre affettuoso e capo d'una famiglia di cui i membri sono essi, eletto da Dio a presidenza, durante solo del suo bene, rivestito di una autorità di cui nessuno si lamenta, e che non si ammette nemmeno possa essere oggetto di discussione. « Nessun potere vi ha in Russia — scrisse il celebre giornalista alavolli Katkoff — che possa limitare l'autorità del sovrano; che, se anche questi volesse cedere parte dei suoi diritti, noi potremmo: può di questi non valersi, se è lo Stato. esponendo a gravi pericoli, ma rinunciare mai, che la nazione non lo seguirebbe su questa via ».

Ma non solo i suoi sudditi, tutta l'Europa appenderà con rincrescimento la scomparsa del bianco Sire del Nord; poiché esso è visto a mancare, non un sovrano qualsiasi, ma quegli che in sé solo impersonava il governo del più vasto Stato del mondo, e un cui crollo sarebbe bastato per una colossale guerra di rampollo e l'Europa andasse in fiamme da un momento all'altro.

Insomma, per grandezza della civiltà, Alessandro III non è volti la pace. Lo Tsar che gli succede, vorrà esso seguirne le orme? Ecco il problema che attualmente mette in pensiero tutti gli uomini di Stato europei, e che fa desiderare la completa scomparsa delle monarchie assolute, laddove, per esse, il capriccio d'un uomo solo, può ancora essere causa di grandi mali all'umanità.

Di Alessandro III giudicheranno variamente gli storici. Certamente egli non aspirò alla gloria militare di Pietro il Grande e di Caterina II. Eppure, se fosse stato uomo ambizioso, anche esso avrebbe potuto preparare molta materia da cantare ai poeti dell'avvenire: ma, più che di gloria, fu desideroso del bene del suo paese. Per questo la Russia ebbe anche troppe estese territorialmente in Europa, si guardò bene dal precipitare in una guerra da cui poco avrebbe potuto guadagnare, mentre immensi danni sarebbero derivati alla civiltà europea.

Dando prova di senno, intese invece a sistemare all'interno le antiche conquiste e a condurre innanzi quel lavoro d'assimilazione dei molti elementi etnografici onde il grande Impero è abitato; lavoro nel quale parecchia circospezione e moderazione non farebbe che la Russia riesce, e dal quale, quando sarà compiuto, acquisterà maggiore forza e grandezza di quella che abbia al presente. Soltanto di lui la Russia non fece passi audaci, ma nemmeno ne ha fatti di falsi. Con mostrare di accostarsi alla Francia, impose rispetto alla triplice alleanza per caso questa avesse osato accareggiare l'attitudine bellicosa, e mentre risentiva il morale dei berretti rossi, col suo atteggiamento isolamento a cui una politica politica li aveva ridotti, non volle però secondarne le idee di revanche.

In tal modo da lui specialmente ebbe l'orientamento la politica europea di questi ultimi tempi, ed egli fu quasi l'arbitro dei destini del vecchio mondo, e la sua amicizia fu ambita e ricercata dagli Stati più potenti. Gloria questa degna di un Cesare moderno a mille volte preferibile alla barbarica gloria militare.

Nel tempo stesso egli proseguiva la missione storica che la Russia si è imposta nell'Asia: di spingere cioè sempre più innanzi la civiltà occidentale — i Russi almeno la dicono civiltà — vendicandosi così nobilmente delle invasioni che in altri tempi essa aveva sofferto di cospicue, e con più legittimità e senza sforzo la conquista delle terre che quasi da ogni parte circondano il grande altipiano centrale e i suoi declivi sul Pacifico, rifugio dell'antica e ormai corrotta civiltà cinese, già minata da tutti i lati, presa oggi d'assalto da uno di essi alla vigilia di esserlo anche da tutti gli altri.

Un grandissimo torto, il quale non trova scuse, né attenuanti, ebbe Alessandro III: quello cioè di aver fatto sosta, anzi di essere torpito indietro, sulla strada delle liberali riforme che egli stesso di tutto il mondo civile così splendidamente aveva iniziato suo padre, il generoso Alessandro II.

Si vuole, è vero, gettarne la colpa ai nichilisti, a quella terribile setta che assassinando lo Tsar liberatore di quaranta milioni di sudditi, si macchiò del più infame dei delitti, ed è, non un partito liberale, ma il peggiore degli anarchismi e il più grande nemico della Russia, alla quale sarà sempre reo di aver reso sospetta la civiltà occidentale, di cui, a torto, quella setta in Russia vien creduta un'importazione. Ma il nichilismo si poteva reprimere e combattere, ciò che del resto fu fatto, molto volte in modo inumano ed esageratamente feroce e barbaro del tutto (il Khaban e le prigioni della Siberia informano) senza lasciarsi intimidire né sconsigliare perciò le nuove necessità dei tempi moderni. Forse che il timore della morte deve far recedere dai suoi doveri un re, cui, se il suo potere viene da Dio, come i russi tuttora ammettono, viene pure da Dio l'obbligo di nulla trascurare per migliorare la sorte dei popoli alle sue cure affidati?

Né si venga a dire che la Russia abbia bisogno di adattarsi meglio nella condizione fattale dalle riforme di Alessandro II, prima di ripigliare il cammino verso la civiltà. Riforme in Russia mai se ne fecero quando sotto Pietro il Grande, eppure il paese non ne fu scosso, né indebolito, ma crebbe grandemente

in forza, e solamente allora cominciò ad acquistare la considerazione del mondo civile. Ed anche ora essa ha bisogno di progressi non pochi, ma molti, né lenti, ma rapidi, se vuole che si stia la universalmente e giustamente diffusa leggenda della sua barbarie.

Di Alessandro III come uomo fu detto assai bene, né io voglio qui ripetere cose a tutti note. Ognuno questo articolo riportando alcune righe intorno ad esso da un libro su *La Russia contemporanea* dell'italiano Tommaso Carletti: libro in cui l'autore, che è persona coltissima e profondamente versato nelle discipline filosofiche, giuridiche, politiche e sociali, ha condensato quattro anni di studi seri e coscienziosi fatti sulla Russia e sul popolo russo, soggiornando a Pietroburgo; e che, nella scorsa e pur troppo assai difettosa letteratura che abbiamo intorno a quel paese, pur così interessante, potrà giovare a raddrizzare non poche delle idee che intorno ad esso furono messe in giro dalla stampa politica, la quale sovente avisa, o esagera, o mentisce, più spesso per ignoranza, talvolta per malafede.

« Spesso volte ho potuto veder da vicino l'Imperatore, né mai mi persuaderò che la sua sia figura di reazionario. La fronte è larga e spaziosa, il cranio che la già inoltrata calvizie discopre, è il cranio di un uomo dalle idee larghe, liberali, generose. La sagoma del suo viso è quella stessa di Alessandro II, paragonata a quella di Nicola e vedrete la differenza. Nelle linee del volto di quest'ultimo è facile, legger l'ostinazione, la passione, l'orgoglio, difetti che condussero la Russia alla catastrofe d'Oriente, malgrado questi difetti fossero in Nicola accompagnati da caratteri non comuni: lealtà, disinteresse, spirito cavalleresco. L'energia di Pietro il Grande è andata mano mano trasformando sino a diventare caparbia con Nicola I. La razza da Romanoff mescolata a quella dei Nariskin aveva prodotto questo meraviglioso risultato: l'uomo forte completo che fu Pietro il Grande.

« Il mistico facile agli entusiasmi e dispotico Alessandro I, doveva da un lato produrre il mistico Alessandro II e dall'altro il dispotico Nicolò I.

« Il volto di Alessandro III non ha alcuna di quelle linee, che rivelano la caparbia, lo spirito reazionario: c'è della fermezza di carattere su la fronte, tra le sopracciglia; ma le linee del volto sono tenui, sono della più fina razza caucasica. Alessandro III è bene il degno successore di suo padre, non è certo l'uomo che crede di essere stato elevato a quest'alto posto per menar vita più dilettevole degli altri semplici mortali, sibbene per adempiere a più grandi doveri. Egli sempre crede che da Dio gli sia stato affidato il compito di condurre il suo popolo al bene. Può errare nei mezzi, ma le sue intenzioni saranno sempre pure, oneste, ispirate a ciò che egli crederà essere il vero, il bello, il buono ».

Dott. F. Musoni.

Pietroburgo 1 — La catastrofe, che si sperava evitata e che sembrava allontanata in ragione del miglioramento sensibile che s'era manifestato e aveva rianimato i cuori, è sventatamente avvenuta.

L'emozione è considerevole nella città, attristata. Le vetture s'incrociano per andare a cercare la nuova della morte dell'Imperatore; c'è follia nelle vie, ci si interroga inquieti, ci si lamenta.

Gli uffici del *Messenger Official* sono letteralmente assediati malgrado il freddo

di 12 gradi che ci circonda e ci agghiaccia; i gruppi stazionano numerosi all'ingresso dei ministeri. Un movimento straordinario si produce intorno alle ambasciate. In breve, tutti hanno perduto la loro calma, con la morte del Sovrano che essi amavano con tutta l'anima.

Roma 1 — La notizia della morte dello Czar si seppe soltanto stasera. Fece poca impressione essendo preveduta.

Berlino 1 — La notizia della morte dello Czar fu conosciuta soltanto stasera a tarda ora. Sebbene attesa, produsse generale e dolorosa impressione.

Parigi 1 — Quantunque fosse aspettata, la notizia della morte dello Czar, giunta verso le 5 pom., produsse enorme impressione.

Alessandro III era il secondo figlio di Alessandro II e nacque a Pietroburgo il 10 marzo 1845.

### LE COSE DELL'ISTRIA

#### Un temperamento.

Vienna 31 — Stamane alle 10 il club Coronini si riunì in seduta, trattandosi di discutere fino alla una pom. Nel frattempo il conte Coronini conferiva col presidente dei ministri, il quale gli fece, in nome del Gabinetto, la seguente dichiarazione:

« La misura concernente le tabelle bilingui non ha carattere generale. Dove le tabelle bilingui non sono ancora apposte, il Governo si riserva di esaminare ogni singolo caso, e di decidere poi tenendo conto delle condizioni speciali di ciascun paese; da questo progetto si è però eccettuato il caso di Pirano, dove il Governo vuol mantenere il principio d'autorità. Verranno date in questo senso dal Governo disposizioni telegrafiche ».

La dichiarazione del principe Windischgrätz, riferita dal conte Coronini al club, provocò una discussione tempestuosissima. I deputati istriani espressero il loro malcontento in forma vivacissima e manifestarono le più serie apprensioni per la conseguenza delle eccezioni fatte dal presidente dei ministri.

Da alcune dichiarazioni di ministri e da informazioni di fonte privata, si deduce che le tabelle con la sola scritta in italiano saranno mantenute, oltre che nel raggio del Tribunale di Trieste, nei seguenti distretti giudiziari: Buie, Montona, Pola, Rovigno e Parenzo. A Pirano, sempre secondo queste dichiarazioni e informazioni, la tabella bilingue sarà collocata, ma per rimanere affissa soltanto temporaneamente, tanto cioè per dimostrare che il governo non cede davanti alle dimostrazioni; dopo qualche tempo la si toglierà e la si sostituirà con la tabella italiana.

Questa versione, nei riguardi di Pirano, non è però troppo creduta; anche perché nella dichiarazione del principe Windischgrätz non è contenuta una sola parola che la giustifichi.

I deputati istriani volevano che si procedesse immediatamente alla votazione sulla dichiarazione del principe Windischgrätz, ma la seduta fu interrotta, avendo il conte Coronini dichiarato di voler proseguire le trattative. Tuttavia i deputati Rizzi e Bertoli dichiararono che essi abbandonarono Vienna questa sera, per render conto dell'opera loro agli elettori. Al corrispondente del *Piccolo* di Trieste i due deputati dissero che ancora entro la giornata usciranno dal club Coronini.

Vienna 31 — Mentre ieri ancora tutti i membri del club Coronini, anche i non italiani come il Dabsky, il Polberg e il Ludwigsdorf, si dichiaravano solidali con i deputati italiani dell'Istria, oggi essi si accostano tutti della dichiarazione del governo di essere pieno di benevolenza verso le popolazioni italiane e trovano inopportuno che i deputati italiani escano dal club, minacciando così la dissoluzione. I deputati di Trieste cercano pure di acquistare i deputati istriani.

A quanto pare, i deputati triestini non hanno ancora definitivamente deciso quale contegno dovranno seguire. Come prima si era parlato delle dimissioni del conte Coronini, così ora si dice che anche il deputato Burgstaller abbia deciso di rinunciare al suo mandato. Il conte Coronini ha però dichia-

rato che egli, per ora, non pensa a dimettersi.

Gli on. Rizzi e Bertoli telegrafano: « La misura delle tabelle, per dichiarazione del Governo deve considerarsi spogliata del carattere generale. Ove le tabelle bilingui non furono ancora apposte, il Governo si riserva di esaminare ogni singolo caso, e di decidere con riflesso, alle condizioni di fatto; tranne a Pirano dove vuole mantenere la propria autorità. In questo senso, il governo diede disposizioni telegrafiche. Noi, punto soddisfatti, venerdì mattina saremo a Trieste ».

Gli on. Burgstaller, Luzzatto e Staitz hanno telegrafato al *Piccolo* di Trieste:

« Mercoledì l'azione concordata, dei club Coronini, il ministero ha fatto rassicuranti dichiarazioni. Quantunque un semplice temperamento alla misura delle tabelle bilingui in Istria sia da noi considerato insufficiente, il nostro club lo considera importante e continuerà ad occuparsene con calore ».

Trieste 1 — I Podestà istriani annunciarono tutti la loro visita a Pirano alla spicciolata con tutti i treni e vapori. Domani a mezzogiorno si recano al Municipio.

Ieri notte gli agenti di polizia a Pirano s'introdussero nelle abitazioni di Giovanni Cristian, Giuseppe Jug, Odorico Petronio, Antonio Ravan e Gaetano Petronio, e li trascorsero agli arresti. Le famiglie svegliate a quell'ora di notte ne rimasero impressionatissime: erano le tre del mattino!

### IL CAMBIO IN ITALIA

Continua la rapida e sorprendente discesa. Ieri mattina a Milano il cambio stava a 107.60 e durante la Borsa ufficiale discese a 107. Questo continuato miglioramento conferma, oltre che il risveglio economico, anche il fatto che sul cambio s'era speculato sfrenatamente. Anche nei momenti peggiori della crisi italiana il corso di 118 non rispondeva affatto alle reali condizioni economiche. Alle Borse estere questo miglioramento del cambio fu salutato con una grande fermezza nella Rendita.

### GRAVI INONDAZIONI NEL BELGIO

Nella regione meridionale del Belgio, parecchi fiumi sono straripati, producendo un'inondazione così grave, quale non si vide dal 1830 in poi. Le campagne sono per estesi territori, un metro sott'acqua. Nelle vicinanze di Tournai tre grandi fabbriche furono demolite e travolte dall'acqua; altre 18 sono inondate. Molti ponti sono distrutti e parecchie persone annegate. Le truppe cooperano all'azione di salvataggio. A Tournai, un'intera famiglia, composta di sette persone fu sorpresa dall'acqua; tutti annegarono. Il servizio con la Francia è sospeso.

### Indennità parlamentari

In Francia i deputati hanno una indennità di 750 franchi al mese, con la ritenuta di 15 franchi.

Nel Belgio, il deputato riceve 420 franchi al mese.

In Danimarca, i membri del Landtag ricevono lire 18.75 al giorno.

In Svezia, i membri della Dieta ricevono 1,672 lire per una sessione di quattro mesi, e pagano un'ammenda di lire 13.75 per ogni giorno di assenza.

In Portogallo, i pari e i deputati ricevono lire 1,675 all'anno.

Agli Stati Uniti i rappresentanti hanno 1,200 lire all'anno, più una lira per miglio per spese di spostamento.

In Inghilterra, in Spagna e in Italia, i deputati non sono pagati; ma in Spagna e in Italia hanno diritto al viaggio.

In Grecia, i senatori ricevono 500 lire, e i deputati della Camera 300 lire al mese.

In Germania, l'indennità parlamentare è di lire 11.25 al giorno.

In Svizzera, i membri del Consiglio federale hanno franchi 12.50 per ogni seduta e i membri dei Consigli cantonali, da 7.50 a 10 franchi al giorno.

L'Austria paga ai deputati 25 lire al giorno.

## Il corredo della principessa Alice la futura czarina.

Fu a Parigi che venne allestito il corredo della principessa Alice di Assia, di cui si annuncia imminente il matrimonio con lo zarovich.

Nel primo magazzino di mode di Parigi si lavora in un reparto speciale da oltre sei mesi, con attività febbrile, intorno a tessuti e pizzi del più alto valore commerciale ed artistico per la fidanzata del granduca ereditario moscovita.

Quantità enormi di pietre preziose, di perle e pizzi rarissimi giunsero a Parigi dalla Russia. Fu una persona di fiducia della famiglia imperiale che recò quei tesori, valutati a parecchi milioni di rubli. Il dono pagato da tutti quegli astucci, in argento o velluto, consegnati nel magazzino di Parigi, sostituisce di per sé un bel patrimonio.

Difficile cosa fu conciliare il gusto della principessa tedesca nella sua semplicità puritana colle idee di lusso e magnificenza predominanti alla corte di Russia. Granduchessa Elisabetta, che si è occupata delle principali ordinazioni, propose di adoperare in generale, nei ricami, più argento che oro, e negli uccelli, nei fregi, più brillanti che pietre preziose di colore.

La czarina dal canto suo, onde far notare le relazioni di parentela, ha ordinato quattro identiche toelette, una per sé e le altre per le due sorelle della principessa Alice.

L'abito da sposa, di stoffa preziosissima, scomparso quasi completamente sotto una nube di merletti di un magnifico effetto; ghignande di mirli sono intessute nel velo, corto, secondo la moda moscovita.

Il materiale per le vesti da camera venne fornito dalla zozza della principessa di Assia, la regina Vittoria d'Inghilterra. Dalla sua collezione di sociali indiani autentici furono scelti sei esemplari tra i più belli e spediti a Parigi, ora giunti, le forcibi hanno senza pietà tagliato in essi i negliges per la illustre sposa. I ritagli hanno un valore così enorme, che vengono raccolti e riuniti insieme con tutta cura. Tali abiti sono privi di qualsiasi ornamento, eccetto un cordoncino di tutte perle che allaccia la vita.

La biancheria della principessa fu pure confezionata in gran parte a Parigi. In essa sono da ammirare dei preziosi merletti, vere reliquie di valore, quasi tutti eseguiti di propria mano della defunta madre della sposa, la granduchessa Alice di Assia. Tutto era stato puntualmente ordinato e compiuto, quando il telegrafo recò l'ordine di allestire in tutta fretta una dozzina di abiti da lutto, perchè le condizioni dello Zar si aggravano rapidamente.

La casa di Parigi spiegò la maggiore attività possibile. Sulla prima non si riuscì ad ottenere alcun effetto dalla combinazione delle varie passamanterie e ginecetti adattati sulla stoffa oscura; a poco per volta si poterono però ottenere i più graziosi effetti, combinando i due colori lilla e bianco negli abiti di lutto ordinati dalla Corte moscovita. Quanto alle calzature, scarpini o stivaletti, bisogna riconoscere che l'arte

del calzolaio ha detto anche qui la sua ultima parola. Non si può immaginare nulla di più grazioso ed elegante. Vi sono speciali calzature per ogni abito, tutte ornate di coccarde ove scintillano brillanti di valore.

## L'INFANZIA ABBANDONATA

La Francia possiede una legge sull'infanzia abbandonata, che dà alla pubblica assistenza il diritto e il dovere di incaricarsi dei fanciulli che o non hanno parenti, o sono da questi maltrattati o abbandonati; o hanno genitori indegni di assolvere il sacro loro ufficio.

Oltre quattromila fanciulli hanno in questo momento la protezione e la tutela dell'esistenza pubblica. Di questi, nel 1894, ne sono stati ammessi 584, così ripartiti:

Figli di parenti indegni (condannati per reati infamanti, o che trafficano dei figli mediante la mendicizia o peggio) 191  
Id., id., onesti, ma indigenti 220  
Id., id., scomparsi 3  
Id., id., morti 5  
Id., viziosi di parenti non indegni 115  
L'ufficio di beneficenza ha collocato una parte di questi ragazzi presso famiglie a cui paga una pensione; una parte in botteghe o officio, una parte nelle scuole professionali.

Un piccolissimo numero, 80 — appena il 2 per cento — è custodito negli ospedali o nelle case di correzione dell'assistenza.

La spesa per questi 4122 bambini hanno di poco superato il milione; somma che è certamente impiegata al cento per cento, se si pensa che i quattromila bambini che si avviavano a diventare onesti e laboriosi cittadini sarebbero, senza questo soccorso, finiti all'ospedale o in galera.

## RIFORMA DEL SENATO

La Commissione senatoriale, che studiò la riforma del Senato, ha compiuto il lavoro, stampando la relazione che fu tirata a poche copie. L'idea prevalente per la scelta della Corona nella nomina dei senatori è che essa avvenga fra la proposta che vorrebbero presentate dagli interessati. La proposta sembra poco pratica.

Del resto nessuno si occupa adesso seriamente della riforma del Senato.

Il Cremona è il principe dei saponi antisettici.

## Da una "lega" all'altra

Questa è di Richel della Tribuna: «Scrivono da Lugo a un giornale milanese che sono state sequestrate delle schede relative alla Lega per la difesa della libertà».

A me pare di intravedere, in questo fatto, il principio di un curioso pasticcio. Se sciolgono la Lega per la libertà, è naturale che sorga una nuova Lega per la difesa della Lega della libertà.

E, se sciolgono anche questa, avremo ancora una Lega per la difesa della Lega per la difesa di quell'altra Lega, ecc. ecc.

E così non si finisce più!

rientre appena calato il Sole; l'equivoco è impossibile, poiché Marte è il primo e più dell'astro che attualmente compaia a levante in sull'imbrunire, facendosi tosto rimarcare per il rossastro suo splendore.

Abbiamo detto che le opposizioni di Marte si ripetono ad intervalli di 780 giorni e che allora quel pianeta si trova a noi maggiormente vicino. Ora aggiungiamo che tali avvicinamenti non hanno sempre lo stesso valore, né avvengono sempre nella stessa parte del cielo, a che la distanza minima (circa 57 milioni di chilometri) non si raggiunge che ad intervalli alternati da 15 a 17 anni, come accadde il 2 settembre 1877, il 6 agosto 1892 e come accadrà nel 1909, nel 1924, nel 1941, ecc. che sono le epoche delle grandi opposizioni.

Osservato nelle sue opposizioni e con grandi telescopi, gli astronomi poterono avvertire sulla superficie del pianeta Marte — che è circa 7 volte più piccolo della Terra — una fitta rete di strisce oscure, denominate canali, di cui non si conosce ancora la natura e tanto meno l'ufficio. Ma il più meraviglioso si è che queste cosiddetti canali, nei tempi che su Marte avvengono gli equinozi, si dipanano per qualche mese, ossia — per dirla coll'illustre Schiaparelli, che scoprì tale fenomeno nel 1882 — producono delle geminazioni, per le quali «un dato canale muta d'aspetto e d'un tratto si trova trasformato su tutta la lunghezza in due linee o strisce uniformi, per lo più parallele fra loro, che corrono dritte ed eguali, con tracciamento geometricamente tanto esatto,

## CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana.  
Novembre (120). Esemio di Mercurio viene creato marchese dell'Italia.

Un pensiero al giorno.  
Le supreme voluttà dell'amore ci dimostrano quel rosso ardore sia un cronometro per misurare certi minuti più infelici dell'universo, più brevi del guizzo del fulmine.

Cogitazioni utili.  
Il raffreddore di testa, ch'è ora all'ordine del giorno... e della notte, si arresta infallibilmente imbibendo le narici all'interno ed all'esterno con tintura d'aceto.

La sagra Monoverbo.  
Ovvero  
Spiegazione del monoverbo precedente.  
BIZEFRE (bi e effe).

Per finire  
— La virtù — diceva la moglie dell'egregio Pustolani — è una cosa buona per la serva.  
— ?  
— Diamine! io non sento parlar d'altro che di virtù domestica.  
Penna e Forbici.

## PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

**Personale insegnante.** Il Bollettino della P. I. uscito ieri contiene le seguenti disposizioni che si riferiscono alla nostra Provincia:

Murero, insegnante al Liceo di Udine, fu comandato ad insegnare il latino e il greco al Liceo Visconti di Roma; Bombassei, censore al Convitto di Cividale, fu trasferito a Milano; Chabod, fu trasferito da Cividale a Casalmaggiore; Barduzzi, da Casalmaggiore a Cividale; Museo da Pordenone a Savona; Barazzutti, viceversa.

Furono confermati per un anno i regenti di ginnastica Bizzarri e Baldassera.

**Pozzuolo, 1 novembre.**

**Conferenze agrarie.**

La seconda conferenza agraria popolare avrà luogo domenica 4 corr. alle ore 13 e mezza. Il soggetto sarà: *Il lavoro delle terre.*

**Gorizia, 1 novembre.**

**Beneficenza.**

Avvicinandosi la stagione invernale, le nostre signore hanno ripristinato il loro club patriottico femminile, di cui fa parte pure l'egregia signora Adele Venuti, consorte del nostro podestà, e che ha a capo l'instancabile ed abilissima signora Elisa Mullitsch-Soppenhofer. Questa, coadiuvata da tutte, si prepara all'opera pietosa e patriottica.

Si preparano a lavorare di mano, di testa, e ad organizzare anche una modesta serata in favore degli Asili, di cui si sono dichiarate zelanti e benefiche protettrici.

## Tentato omicidio per rapina

Monfalcone, 1 novembre.

Mentre l'altra sera certo Pietro Gognan, di Ruda, dopo essersi fermato a Monfalcone, faceva ritorno colla propria carrettina al suo paese, venne pregato da un individuo di lasciarsi montare, alla qual cosa egli annuì.

quanto suole essere presso noi quello di due rotaie di ferrovia.

Il 28 giugno c. a. all'Osservatorio di Lick, il 28 luglio a quello di Nizza, ed il 23 agosto a quello di Javisy (Osservatorio privato di Flammarion), vennero osservate sul contorno del disco di Marte, nei luoghi della calotta polare, delle proiezioni luminose, che diedero occasione ai giornali di sollevare un grande rumore, parlando d'invasi colossali e d'altre formidabili frodole, che fecero esclamare al nostro Schiaparelli, in una intervista con un redattore della *Sera*: A me pare impossibile che di sia della gente la quale con tanta leggerezza dà in pascolo al pubblico notizie così sbalorditive. Capisco che loro giornalisti siano ben lieti di poter pubblicare notizie di sensazione ma che le vadano a cercare così marcialmente poi... è un po' troppo!

Benché profondi misteri regnino su quasi tutti i fenomeni osservati in Marte pure, questo delle proiezioni luminose, forse del meno inesplicabili. Esse, infatti potrebbero con tutta probabilità essere prodotte dalle cime di montagna alte da 4 a 5 chilometri — enormi rispetto a Marte — le quali, coperte di neve o circondate di nebbie, spicchierebbero vivamente sul fondo del cielo o della parte oscura del pianeta, quando, a guisa di denti, sporgano dagli orli illuminati del disco. Per maggiori schiarimenti, anche sulla posizione e distribuzione geografica di queste marziali "torrioni", vedasi l'*Astronomia* di Flammarion del mese d'agosto e settembre c. a.

Fisicamente parlando Marte è il pianeta che maggiormente rassomiglia alla

Arrivati i due nei pressi di S. Nicolò, essendo la notte oscurissima, l'incongruo trasse un coltello, col quale tentò di infierire dei colpi al Gognan, il quale avvedutosi a tempo, riuscì a disarmare il maleducato, non solo, ma a tenerlo fermo; voltato poi il cavallo, lo condusse a Monfalcone e lo consegnò alle guardie. Il maleducato venne identificato per certo Michele Buglian da Begliano.

Il Gognan si accorse appena a Monfalcone che anche il cavallo era stato dal Buglian ferito orribilmente in una coscia.

**L'uccisione di un colombo viaggiatore.** Sabato scorso a Rapagnano (Cassacco) un cacciatore uccise un colombo che aveva attaccato alla zampa destra una specie di anello di ottone portando il numero 331.

## CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

UDINE - Via Mercatovechio e Cavour

Libri di testo per le Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto dei dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenze completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Classe	Libro	Prezzo
I	...	1.00
II	...	1.40
III	...	1.65
IV	...	2.15
V	...	2.20

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greve satinata e copertina stampata. Cent. 3

Detti a due fili, con cassetto, cinque greve figurato. Cent. 7

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greve satinata. Cent. 5

Detti a due fili, con cassetto, cinque greve. Cent. 12

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Condizioni a prezzi speciali per Municipi, Maestri e Scuole in genere.

## UDINE (La Città e il Comune)

### IERI IN CIMITERO

Il sole inondava di letizia e di raggi il lungo viale che conduce al Cimitero; splendeva il cielo d'un purissimo azzurro ed i monti lontani s'avvolgevano in una leggera nebbia azzurrina: pareva una giornata deliziosa d'aprile! La folla si rovesciava a ondate in Camposanto, disperdendosi poscia lungo i portici ampi e solenni, per ghiaiosi sentieri, tra le lapidi e le croci.

Mi parve od era profanazione quello scambio di saluti, di occhiate, di sorrisi; quel brusio continuo di mille voci; quei freddi commenti su d'ogni scritto; quel

nostra Terra ed offre tutte le condizioni di abilità necessarie ad esseri simili a noi.

Flammarion, l'autore dell'opera più colossale su questo mondo vicino — *La planète Mars et ses conditions d'habitabilité*, Parigi 1892 — è addirittura entusiasta ed efficacissimo nel trasformare la sua convinzione. «Questa dotto ed immaginoso scrittore — dice di lui il nostro illustre quanto severo e scrupoloso Schiaparelli — nel quale la scienza copiosa ed ordinata dei fatti d'osservazione non impedisce l'esercizio di una fantasia potente e della più seducente eloquenza, già da trent'anni va svolgendo la questione sotto i suoi vari aspetti in diverse opere, le quali e da chi consente, e da chi dubita si fanno leggere assai volentieri, egli si è proposto di sottrarre questo tema alla fantasia dei poeti ed all'arbitrio dei novellieri, e di circondare l'ipotesi della pluralità dei mondi abitati con tutto l'apparato scientifico che oggi è possibile chiamare in suo soccorso; di darle così tutto quel grado di logica consistenza e di probabilità empirica di cui è capace... Se fosse stato possibile dimostrare la esistenza della vita o dell'intelligenza nei globi celesti con altri argomenti, che con quelli della diretta osservazione, nessuno più di Flammarion avrebbe meritato di farlo».

Passando agli altri pianeti, osserveremo che Mercurio tramonta in questi giorni circa mezz'ora dopo il Sole; Venere si leva 45 minuti prima del Sole, ed è perciò stella del mattino o Lucifero; Giove si alza verso le otto pom;

refare la vita e rivedere la storia d'ogni estinto?

Le lapidi, i monumenti e le croci, sparivano sotto i fiori; qua e là — tra cento fiammelle tremolanti — qualche figura leggera ed aerea, qualche quadro finemente lavorato o dipinto, intorno a cui la gente s'affollava.

Gruppi di persone — silenziose e riverenti — si pigiavano senza posa intorno ad un nuovo monumento che Arte ed Amore innalzarono alla memoria dei due fuochisti udinesi, periti nella catastrofe ferroviaria sulla linea di Treviso-Feltre. È una colonna marmorea su cui spicca un'aurea iscrizione; ai lati due medaglioni di marmo portano l'effigie delle due vittime del lavoro e del dovere: tomba semplice e severa, che avrà sempre lagrime e fiori.

Attraversa la generale ammirazione — lungo i portici dell'antico Cimitero — il monumento della famiglia Ferro: è una figura di donna dalla posa stanca e abbandonata; appoggia il braccio, faticosamente modellato, ad un'urna, e, con la mano sinistra sostiene il volto, che ha un'espressione di dolore profondo, ma rassegnato.

Sull'imbrunire il Cimitero lentamente andò spopolandosi, finché il regno della morte tornò silenzioso e deserto.

Scintillavano le stelle — con la loro luce blanda — sulle tombe inforate; e, a guisa d'altre stelle, i luminosi agitati da una lieve brezza, brillavano tra il verde, indistinto nell'ombra saliva al cielo un cantic di speranza e di pace....  
Cinzia.

Oggi continua al Cimitero il pio pellegrinaggio, ed anche oggi sulla dimora dei morti splende nella sua gloria purissima il sole mite di una superba giornata autunnale.

Ci scrivono:  
«Ieri si vedevano parecchi nel vecchio Cimitero in cerca dei numeri che sono sulle colonnette segnanti la fila ed il numero dei trapassati. Per quelli che non hanno lapide od altro segno riescono difficile il trovare i loro cari, non essendo rimasto nelle colonnette alcuna traccia del numero. Mi sorprende che l'ispettore don Piva, tanto zelante per il Cimitero, non abbia fatto eseguire il lavoro di rinnovamento. Spero che l'on. Municipio vi provvederà».

**Novembre.** Le consuete predizioni di Mathieu de la Drôme per novembre.

Dal 1. al 5 continuazione del grave periodo cominciato il 28 ottobre. Freddo al principio e alla metà del periodo del primo quarto di luna, che comincerà il 5 e finirà il 13. Periodo variabile verso la fine.

Cattivo tempo per la Francia e per l'Europa al plenilunio, che comincerà il 13 e finirà il 20. Periodo alternativamente piovoso, nevoso e ventoso. Venti freschi variabilissimi sul Mediterraneo e sull'Adriatico.

Freddo aspro nei paesi montagnosi all'ultimo quarto di luna, che comincerà il 20 e finirà il 27.

Tempo variabile al novilunio, che

Saturno circa un'ora prima del Sole; Urano, visibile ad occhio nudo solo dalle persone di vista più acuta, tramonta più di un'ora dopo il Sole, e Nettuno, invisibile ad occhio nudo si alza circa due ore dopo il tramonto del Sole.

Mercurio, essendo più vicino al Sole che la Terra, viene qualche volta a disporsi esattamente tra noi ed il gran luminaire, sicché, osservando il Sole col telescopio, si scorge su di esso un nerissimo punto che lentamente si attraversa il disco da levante a ponente; quel punto è Mercurio, che rivolge a noi l'emisfero oscuro, e quel fenomeno si chiama passaggio di Mercurio sul Sole.

Uno di questi passaggi avverrà il 10 novembre p. v. ma in Italia non sarà visibile che il principio. Per Udine il fenomeno comincerà alle 4.45 pom. (t. m. di Roma), e pochi minuti dopo il Sole scomparirà sotto l'orizzonte.

Altri passaggi di Mercurio succederanno il 12 novembre 1907, il 6 novembre 1914, il 7 maggio 1924, ecc. e tanto essi, tanto quelli di Venere — di cui non ne accadranno più fino al 7 giugno del 2004 — servono a verificare la distanza assoluta della Terra al Sole, che è, in media, di circa 149 milioni di chilometri.

Il 14 ed il 23 novembre avremo la solita apparizione delle stelle cadenti emananti dalle costellazioni dei Leone e di Andromeda, e dette perciò *Leonitidi* ed *Andromedidi*. Queste ultime dicono anche *Bielidi* perchè rappresentano i frammenti della discolta cometa di Biela. Prima del '92 l'apparizione succedeva verso il 27 novembre.

## APPENDICE DEL FRIULI

## FRA GLI ASTR

**L'opposizione di Marte — Canali e loro geminazioni — Le proiezioni luminose — Flammarion giudicato da Schiaparelli — Gli altri pianeti — Il passaggio di Mercurio sul Sole — Leonitidi ed Andromedidi.**

La sera del 20 ottobre il pianeta Marte trovosi in opposizione al Sole, vale a dire dalla parte opposta del Sole rispetto alla Terra, per modo che il nostro pianeta giaceva quasi in linea retta tra Marte ed il Sole, dai quali astri rispettivamente distava 64 e 148 milioni di chilometri.

Il mese che precede e che segue una tale circostanza — che si ripete ad intervalli regolari di 2 anni e 2 mesi, o, più precisamente di 780 giorni — sono particolarmente favorevoli alle osservazioni di Marte perchè allora esso trovasi maggiormente vicino alla Terra, perchè allora l'emisfero a noi rivolto è interamente illuminato, ed infine perchè rimane visibile tutta la notte, dal tramonto al levare del Sole.

Infatti, chi vuol vedere Marte non ha che di rivolgere lo sguardo ad o-

comincerà il 27 e finirà il 5 dicembre. Periodo piovoso, nevoso e ventoso.

Mese variabilissimo, rigido al principio, relativamente bello dal 5 al 10 per la regione meridionale della Francia e il bacino mediterraneo; cattivo dal 13 al 20; rigido dal 20 al 27. Aria umida verso la fine.

Frequenti variazioni di temperatura nella regione delle Alpi.

Stato sanitario poco soddisfacente.

**In guardia!** Secondo telegrammi della Sera e del Secolo, l'altro ieri alla stazione ungherese di Kelenford, si ammalò improvvisamente con forti dolori ventricolari, orampi e diarrea, un operaio italiano, il quale pare venisse dalla Russia. Apparteneva ad una comitiva di 150 operai, tutti italiani.

I medici constatarono trattarsi di colera atattico.

Gli altri 149 operai — probabilmente in gran parte friulani — proseguirono il loro viaggio per l'Italia.

Avviso alle nostre solerti autorità sanitarie.

**Una circolare del ministro dell'Interno**, ai prefetti chiede l'ammontare del consolidato delle opere di beneficenza allo scopo di sottrarle dalla tassa di rendita.

**Per gli ufficiali territoriali.** Si ritengono imminenti le nuove norme per l'ammissione e l'avanzamento degli ufficiali territoriali di artiglieria.

**Burocrazia.** In seguito all'agitazione promossa dagli impiegati centrali del Ministero delle Finanze contro l'attuazione del ruolo unico ed in risposta alle ragioni sostenute da alcuni giornali della Capitale in loro favore, gli impiegati dell'Intendenza di finanza di Udine, diretti da S. E. il ministro Boselli, il seguente telegramma:

S. E. Boselli, ministro delle Finanze Roma.

Vivamente deplorando agitazione impiegati centrali contro attuazione ruolo unico, riparatore antiche e continue disparità a danno colleghi Province aventi uguali diritti e meriti, i sottoscritti plaudono energia V. E. sicché vorrà anche nell'interesse del servizio attuare proposto provvedimento.

(seguono le firme)

**Per chi aspetta le medaglie dell'Esposizione di Chicago.** L'ambasciata italiana di Washington partecipa ora al nostro Governo che la consegna delle medaglie e dei diplomi conferiti agli espositori, i quali presero parte alla mostra di Chicago, dovrà subire un nuovo ritardo di due mesi, avendo il Governo americano ordinato al Giappone la pergamena su cui saranno scritti i diplomi.

**Corso libero di stenografia.** Si rammenta che l'iscrizione è aperta fino a tutto il 5 corrente presso la Segreteria del R. Istituto Tecnico nelle ore d'ufficio.

**Questa è per i ciclisti.** La Corte d'appello di Firenze ha giudicato che il « velocipedista », il quale investe o ferisce un passante, risponde del delitto colposo, anziché procedendo come media velocità avesse avvertito chi transitava, con la suoneria di cui è munito il veicolo, allorché però non abbia per rimanente usato tutta la prudenza e la cautela necessaria.

**Teatro Sociale.** Questa sera riposo. Domani, sabato, l'Opera Fra Diavolo e il ballo Pietro Micca. Sera d'onore della prima ballerina assoluta, signorina Teresina Magliani.

**Società reduci e veterani.** Avvicinandosi la stagione invernale, la Presidenza di questa Società si rivolge al buon cuore dei cittadini perché procurino di venir in aiuto dei veterani e reduci disagiati, donando alla Società stoffe, vesti, calzature, ecc., che più non adoperano, e che non servono ad altro se non ad ingombrare la casa.

Per facilitare il compito, basterà che i generosi benefattori mandino un cenno alla sede sociale in via della Posta, o la Presidenza provvederà affinché gli effetti regalati vengano levati a domicilio.

La Presidenza.

**Chi ha bisogno** di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al **Ferro Pagliari**, che trovasi in tutte le farmacie.

**Fatto degno a leggere.** Non pochi, ibridi, soffrono atrocemente il successo che ogni giorno più ottengono nel pubblico e medicinali Costanzi. Nulla trascurano per inorgogliare la vendita; fortunatamente però manca loro la più elementare arma legale. I fatti non si distruggono colle sole parole. Essi sono là evidenti ed incontestabili, anche per chi non voglia, perché già compiuti brillantemente senz'esempio su malati di svariate malattie segrete, molti dei

quali ritenuti, anche da insigni medici incurabili, com'è chiarito nell'avviso in questa pagina: *Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali e Reob depurativo Costanzi*, redatto espressamente per trionfo della verità.

**Ricerca di apprendista.** Un caso commerciale di cui fa ricerca di un giovane dai 15 ai 18 anni, in qualità di apprendista di studio; che abbia bella calligrafia.

Dirigere le offerte in iscritto, indicando le referenze e gli studi fatti, all'Amministrazione del nostro giornale.

**D'affittare** in via Viola 3 stanze ammobigliate.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

**Stanza a piano terra, da ridararsi** anche per uso studio, d'affittare.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

**Cassa di Risparmio di Udine.** Situazione al 31 ottobre 1894.

Altre.

Cassa contanti	L. 53,931.70
Matut. e prestiti	3,918,905.54
Buoni del Tesoro	1,500,000.00
Valori pubblici	5,528,329.75
Prestiti sopra pegno	61,181.00
Anticipazioni in conto corrente	202,918.48
Cambiali in portafoglio	263,493.00
Depositi in conto corrente	1,811,187.00
Risparmio interessi non adatti	170,203.21
Mobile	12,440.31
Debiti diversi	49,810.49
Depositi a cauzione	1,908,700.00
Depositi a custodia	867,283.50
Somma dell'Attivo	L. 13,902,003.35
Spese dell'esercizio	94,812.11
Totale	L. 12,956,655.49

Passivo.

Credito dei depositanti, per depositi ordinari	L. 8,713,480.88
Credito dei depositanti per depositi a piccolo risparmio	254,076.65
Simile per interessi	250,834.16
Rimanenza post. e spese	18,841.48
Conto corrispondenti	2,071.81
Depositi per dep. a cauzione	1,908,700.00
Depositi per depositi a custodia	867,283.50
Somma il Passivo	L. 13,902,003.35
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	98,098.75
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1893	637,538.49
Rendita dell'esercizio in corso	151,155.77
Somma a pareggio	L. 12,956,655.49

**MOVIMENTO DEL RISPARMIO**

nel mese di ottobre 1894.

Depositi e rimborsi ordinari.

Lib. accesi n. 80 depositi n. 513 p. 1. 280,831.77	
estinti n. 108 rimborsi n. 690 p. 1. 387,185.81	
Depositi e rimborsi a piccolo risparmio.	
Lib. accesi 52 depositi n. 906 p. 1. 13,551.64	
estinti n. 33 rimborsi n. 130 p. 1. 8,253.56	
da primo gennaio a 31 ottobre 1894.	
Depositi e rimborsi ordinari.	
Lib. acc. 105 depositi n. 8034 p. 1. 4,077,315.97	
estinti 640 rimborsi n. 6934 p. 1. 4,309,834.66	
Depositi e rimborsi a piccolo risparmio.	
Lib. accesi 105 depositi n. 8034 p. 1. 4,077,315.97	
estinti 263 rimborsi n. 130 p. 1. 79,159.80	

Il Direttore A. BONINI.

**Operazioni.**

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi a risparmio ordinario all'interesse netto del 3 1/2 %; a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 %; fa mutui ipotecari al 5 1/2 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto; accorda: prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 %; prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ad al comuni delle provincie stesse al 5 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto; prestiti sopra pegno di valori al 5 1/2 %; fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 5 1/2 %; sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 1/2 %; riserva valori a titolo di custodia verso tenore provvigione.

**Osservazioni meteorologiche**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1-10-94 ore 9. ore 15. ore 21. 3 nov. ore 5.

Bar. rid. 10				
Alto m. 118.10				
Dir. del mare	759.4	760.2	762.8	763.8
Umid. relat.	41	54	67	40
Stato di cielo	ser.	nido	nido	ser.
Acqua cad. m.				
direzione	NE	S	E	NE
vel. Kilom.	5	2	1	4
Form. contr.	12.4	15.0	13.8	8.4

Temperatura massima 16.2

Temperatura minima 8.2

Temperatura all'aspetto 7.5

Tempo probabile:

Venti forti settentrionali — Cielo sereno —

Temperatura in diminuzione.

**Terribile naufragio—134 morti**

Domonia verso mezzanotte naufragò sulla costa della Nuova Zelanda il piroscafo *Warrapa*, pieno di passeggeri. Esso urtò in un banco dell'isola Grande Barriera.

Parecchie barche di salvataggio furono capovvolte.

Il mare era tempestoso.

Mentre il *Warrapa* affondava, udiansi grida strazianti. Avvennero scene indescrivibili e raccapriccianti.

Sono annegati cento trentaquattro passeggeri.

Il capitano rimase sul ponte fino all'ultimo momento.

## Probabile visita in Inghilterra del Presidente della Repubblica francese

Londra 30 — S'incomincia qui a parlare fra la colonia francese di una probabile prossima visita di Gaston Poirier in Inghilterra. Si parlò, vi ricordate, prima dell'assassinio di Carnot, di un simile progetto nella speranza che la visita potesse essere l'inizio di più cordiali relazioni fra i due paesi.

Il progetto è ancora in embrione, ma esso indica la tendenza dei tempi e delle menti.

Qualche anno fa, prima della morte del duca di Clarence, si parlò e riparlò più volte di una visita dei reali d'Italia in Inghilterra, e tutto sembrava, così almeno assicuravasi, disposto, quando l'imatura morte del giovane principe venne a mettere fine ad un progetto che era stato accolto con entusiasmo dal pubblico, dalla stampa e perfino dalle autorità di questo paese. Vi ricordate anzi a tale proposito che la Corporazione di Londra aveva annunciato che in tale occasione avrebbe conferito a re Umberto la cittadinanza londinese, come erasi fatto allorché il re Vittorio Emanuele visitò Londra, e come è uso ogni qualvolta un sovrano estero sia ospite della metropoli britannica.

La Corporazione anzi aveva ad unanimità e per acclamazione già votata la somma necessaria per cofano artistico che doveva racchiudere il diploma di cittadinanza, i nostri sovrani avrebbero qui ricevuto un'accoglienza entusiastica e tale da offuscare probabilmente qualunque altra sia stata fatta ad un sovrano estero in Inghilterra.

La crescente intimità nelle relazioni anglo-italiane è tale che sarebbe ora forse il momento, dirò così, psicologico, per far rivivere tale idea, né male ispirato sarebbe quel primo ministro che ne raccomandasse l'adozione al nostro re.

## Un manuale per le spie militari

Che ogni singolo Stato abbia il suo piccolo esercito di spie al in tempo di pace che in tempo di guerra, è cosa ormai universalmente nota ed ammessa; ma che lo spionaggio debba essere innalzato al grado di scienza, è cosa nuova e meravigliosa.

Il tenente colonnello russo Klembowsky ha scritto un manuale sullo spionaggio in tempo di pace ed in tempo di guerra, manuale ricco di precetti istruttivi per gli ufficiali destinati a servire il loro paese all'estero come informatori.

Il tenente colonnello Klembowsky dice che i primi cui incombe l'obbligo di raccogliere notizie militari in tempo di pace sono gli addetti militari alle ambasciate. Essi però non sono sempre in grado di fornire al loro Governo le desiderate informazioni e quindi devono avere a loro disposizione un certo numero di agenti segreti.

Questi agenti devono, già in tempo di pace, entrare in intime relazioni con personaggi influenti e cattivarsi la loro fiducia; inoltre devono procurare di stringere il più gran numero di relazioni con qualunque categoria di individui, studiare bene la topografia, per potere, in caso di bisogno, servire di guida alla truppa.

In tempo di guerra il servizio di spionaggio è oltremodo utile durante gli armistizi, per conoscere le intenzioni del nemico, inoltre bisogna mettere tutta l'attenzione possibile per tener celato alle spie nemiche le proprie intenzioni; il miglior provvedimento è quello di stabilire un severissimo servizio di sorveglianza per arrestare le spie del nemico.

Il tenente colonnello Klembowsky, che ora fa parte dello stato maggiore russo, insegna quindi in quali circoli si possono trovare individui adatti a fare lo spionaggio: « In tutte le classi della società — dice l'autore — vi sono delle persone adatte; soltanto bisogna saperle riconoscere. In tempo di pace la persona più adatta sono quelle che, senza destar sospetti, possono, grazie alla loro professione o alla loro posizione sociale, entrare in tutti i circoli e inframmettersi in tutti i discorsi. Tali persone si possono trovare tanto tra i servi di piazza, i venditori di giornali, i carotieri, gli artigiani, quanto fra gli artisti drammatici e di canto, i fotografi, banchieri, ecc. i suonatori ambulanti e gli zingari sono indichissimi per l'ufficio di spie, grazie ai loro viaggi a piedi di paese in paese; in tempo di guerra possono servire da guide alla truppa.

Di somma utilità per il servizio di spionaggio sono anche i preti, ed ancor più utili le donne, siano esse oneste o prostitute, poiché hanno maggior campo di rendersi utili, carpando agli uomini a seconda del caso, questo o quel segreto, senza destare il minimo sospetto.

« La persona alla quale viene affidato l'incarico di dirigere tutto il mo-

vimento delle spie e di fare una buona scelta, deve essere un profondo conoscitore della natura umana ».

## NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

**Un futuro Congresso dell'Associazione Italiana dei lavoratori**

Milano 31 — La Camera del lavoro deliberò di indire in gennaio il Congresso delegato dall'Associazione italiana dei lavoratori per discutere la legislazione sul lavoro, onde i voti che ne sortiranno siano presi in considerazione dal Parlamento nella prossima discussione delle leggi sociali.

Al Congresso potranno partecipare complessivamente individualità anche non operaie, studiosi dell'argomento.

**La misura contro i socialisti**

Berlino 1 — I giornali assicurano che il Consiglio dei ministri discusse ieri nuovamente le modificazioni al codice penale dirette a rafforzare i poteri e le autorità contro i partiti sovversivi, o formulate per ordine di Caprivi dal ministro imperiale di giustizia.

Il ministro dell'agricoltura ha espresso nel Consiglio opinioni contrarie a tali proposte e quindi ha presentato le dimissioni.

## Bollettino della Borsa

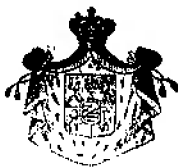
UDINE, 2 novembre 1894.

UDINE, 2 novembre 1894.		1 nov.	2 nov.
Val. 5 % contanti			
»    »			



FORNITORE

DI S. A. IL DUCA REGNANTE



BREVETTATO

DI SASSONIA MEININGEN

## ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve  
per  
ToilettaL'Acqua Colonia Orientale si distingue  
d'un squisito profumo, buono per farfoglio,  
delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il  
Bagno.Dentifri-  
cio.Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orien-  
tale a qualunque Acqua dei denti, perchè  
colle sue qualità balsamiche fortifica le gen-  
giva ed impedisce la caria dei denti, man-  
tenendoli bianchi e sani, e profumando nello  
stesso tempo anche l'alito.Profumo  
da  
CameraPer dare alla Camera un distinto profumo  
si sprazza dell'Acqua Colonia Orientale con  
un vaporizzatore girando parecchie volte  
nella stanza che si vuole profumare.Serve  
per  
la TestaMescolata a metà con Acqua pura viene  
molto raccomandata l'Acqua Colonia Orien-  
tale come lozione per la Testa, togliendo  
la forfora ai capelli e rinforzando la radice  
degli stessi, rilasciando un delicato profumo  
per tutto il giorno.

Dolori

Per le Ressonze acheriche che soffrono, viene  
adoperata l'Acqua Colonia Orientale per  
combattere il Mal di Capo e le Neuralgie,  
come pure si può consigliare, quando si  
soffre di dolori di reuma e di gotta, di strof-  
nare l'orecchio con Acqua Colonia Orientale lo  
parto dolente.Preser-  
vativo  
di  
MalattiePer preservarsi da qualunque malattia in-  
fettiva conviene sciogliere bene la bocca con  
1/2 cucchiaino di acqua di Acqua Colonia  
Orientale e 3 cucchiaini di Acqua pura.L'Acqua della Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in fiacconi da L. 1.25, 2.50, 5, 10  
Quadrati della Colonia Orientale ad imitazioni ed esigete la firma GUSTAVO HERMANN sul collo della bottiglia

## PROFUMO ORIENTALE

Essenza concentrata di recente novità

Vendesi in fiacconi da Lire 3, 5 e 6.

Vendesi a Udine dai signori Enrico Maschio chincagliere, e dai parrucchieri Guglielmo Ramignoni, via Dante Manin, e  
Giuseppe Garavanti, via Rialto, A. Milano di G. HERMANN, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle  
sue tre succursali, dall'Unione Cooperativa, Luigi Staffini, V. Saporiti, ecc.

## RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della POZIONE ANTITISSICA del Dottor  
G. BANDIERA DI PALERMOLa Pozione Antitissica del Dottor Bandiera è il rimedio più potente  
per combattere la tubercolosi, le bronchiti, i catarrhi polmonari,  
acuti e cronici, e le affezioni della laringe e della trachea.Detta pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del  
male, rendendo il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-  
ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della  
confezione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso  
regolare dell'antitissica.Inoltre tale specifico è utilissimo come tattico in qualsiasi emorragia  
internas od esterne, o specialmente per l'emottisi e la metrorragia, le quali  
ferali malattie, abbandonate a se stesse, producono la tisi e poi la morte.

## CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la pozione antitissica preparata dal  
Dottor prof. Bandiera di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi  
di tisi, non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati.  
Gli è perciò che io non c'esserò di far piano a quel valente dottore, designando la  
più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua pozione.

Dott. D. MARINI.

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzioni, L. 4.-

Unico deposito in PALERMO, presso la FARMACIA NAZIONALE,  
Via Tornatore, 65. In BRESCIA presso la FARMACIA BETTONI, - ROMA,  
Farmacia Garzanti, - NAPOLI, presso la Ditta Lazzarini (Piazza Municipio).

## Diffida - Girolamo Pagliano

nel vero interesse della salute dei consumatori

## Condanna di falsificatori.

Lo SCIROppo PAGLIANO depurativo del sangue, fu inventato dal Prof. Girolamo  
Pagliano e solo lui gli ha diritto di proprietà. Non possiedono il segreto ed hanno il  
diritto di fabbricarlo e spacciarlo.Essendovi vari Pagliano ed altri che abusano del nome dando ad intendere che essi  
fabbricano il Ver. SCIROppo Pagliano depurativo del sangue, questa  
Ditta Girolamo Pagliano di Firenze, via Pandolfini 13, casa propria, si crede in dovere  
di smascherare essi falsificatori, e mentre si riserva di far valere i suoi diritti, per lo  
vizio legale, rende noto al Pubblico che il Tribunale Civile di Firenze con sentenza 20-22  
Dicembre 1892, la Corte R. d'Appello di Firenze con sentenza 28 Marzo 1893, e l'Es-  
cellentissima Corte di Cassazione di Firenze con sentenza 28 dicembre 1893, poi il Tri-  
bunale Civile di Firenze con altra sentenza 12-14 aprile, 28-30 aprile e 24 luglio 1894,  
hanno confermato e stabilito che restino salvo la nostra Ditta Girolamo Pa-  
gliano, ha diritto di fabbricare e vendere lo SCIROppo PAGLIANO, rendendo i con-  
traffattori possibili della spesa e dei danni.Nessun'altra Ditta fuorché la nostra può offrire, come facciamo noi, DIECI MILA  
LIRE a chiunque potrà provare di essere il Successore legittimo del Prof.  
Girolamo Pagliano inventore dello SCIROppo depurativo del sangue,  
e rinfrancatore del sangue. Ciò basta a smentire le mendaci asserzioni dei fal-  
sificatori, i quali per certo non possono fare simile offerta e solo cercano l'ingannare  
il Pubblico.

## RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI - Firenze

DI ANTONIO LONZERA

Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con  
brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai  
capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e  
biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo e riduce  
la morbidezza e la fragilità della gioventù. Non loda la  
pelle né la biancheria e pulisce il capo dalla forfora.  
Viene preferito da tutti perchè di semplicissima appli-  
cazione.

Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungere cent. 60.

## ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente i capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo  
l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegando meno di cinque minuti.  
L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e costa L. 4.

## CERONE AMERICANO

Tintura in Cofanetto

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a questa si trovano  
in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere a naturale capelli  
e barba è la tintura più comoda in viaggio perchè trasportabile, ed evita il  
pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie.  
Il Cerone Americano è composto di midolla di bue la quale rin-  
forza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO  
o NERO perfetti. - Un pezzo in elegante astuccio L. 3.30.

## Tintura Fotografica Istantanea

Questa premata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba  
in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior  
parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi  
come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. - Prezzo  
della scatola L. 4.Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine,  
Via Prefettura n. 6.

## Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qua-  
lunque metallo, oro, argento, pac-  
fong, bronzo, ottone ecc. Vendesi  
al prezzo di Centesimi 75 presso  
l'Ufficio Annunzi del Giornale IL  
FRIULI, Udine Via della Prefet-  
tura n. 6.

## Brunitore istantaneo

## INCHIOSTRO

Indelebile per marcare la lettera;  
presentato all'Esposizione di Vienna  
1873, Lire. 0.00 al Baccino. Si vende  
all'Ufficio Annunzi del giornale IL  
FRIULI Via Prefettura n. 6, Udine.

## Miracolosa Iniezione

o Confetti Vegetali Costanzi

a Roob Costanzi speciale depurativo e rinfrescante del sangue

Si prega leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando con-  
sultarne degli altri, lo si cotifichi con semplice C. P. al prof. A. Costanzi, Via Margellina 6,  
Napoli, il quale spedirà tosto un apposito foglio in cui Agiteranno ben CENTO E DUE di tali  
attestati che dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscono  
a dati certi radicalmente, spesso volte in 48 ore, indistintamente tutte le malattie genito-  
urinarie croniche, ed in 10, 15 o 30 giorni, al massimo, le croniche in ambo i sessi, senza  
pericolo e dolore di sorta, in ispecie gli strinfingiti, scoli, flussi bianchi, incontinenza di  
urina, bruciori, catari, ecc. Agli increduli garanzia del pagamento a cura compiuta, march  
trattativa da convenirsi direttamente coll'inventore.Prezzo dell'Iniezione lire 8 con siringa igienica lire 3.60, e dei confetti, per chi non  
ama l'Iniezione, scatola da 50 confetti lire 3.80, Roob vegetale Costanzi speciale  
depurativo per coloro che hanno sofferto malattie sifilitiche o scoli cronici e per bimbi  
affetti da stomia, prezzo di ogni scatola lire 3. Detto Roob ha nulla di comune cogli altri  
depurativi conosciuti. Tanto è vero che, divorzandosi dagli altri, questo è efficace in ogni  
stagione dell'anno, e si può prendere contemporaneamente all'uso della Iniezione e confetti  
cui sopra, perfezionando così di poter far due cure in uno stesso tempo. Tutto con detta-  
giate istruzioni.Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le  
buone farmacie, esigendo sempre l'attestato, e nella scatola confetti quanto nell'attestato della  
Iniezione ed in quello del Roob, una etichetta dorata colla firma autografa in nero A. Costanzi.Dette etichette si prega di conservarle onde poterle, in caso d'insuccesso, rimettere  
all'autore in Napoli per espiantare l'attestato dei medicinali usati. Richiedendo direttamente  
all'autore Agitare cent. 80 per spese postali. Si garantisce la massima segretezza.

## Restringimento di 32 anni!

Il mio restringimento era arrivato a non  
più oltre ad ora già sicuro d'una catastrofe,  
ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno  
guarito il male che mi affliggeva da 22 lun-  
ghissimi anni.Cioè le scrivo con gioia, giacché all'età  
di 60 anni veggomi liberato da un male in-  
veterato che non si è potuto ribellare alla  
preziosa virtù dei confetti Costanzi. Intanto  
senza il dovere di render di pubblica co-  
noscenza la mia guarigione, interessando al-  
l'opio la stampa, acciecherei ogni sofferente  
sappia e conosca che vi è un liberatore per  
tutte le malattie, e chi si ostinasse a non cre-  
dere, scrivi pure a me direttamente ed io  
lo terro' pago. Dunque in Pisa, via Carleia,  
n. 26.

Pisa, 1 luglio 92.

Vincenzo Maravilla - presso il Genio Mil.

Cura depurativa e rinfrescante del

sangue col Roob vegetale Costanzi.

Cau piacere lo dichiaro che il suo Roob

vegetale mi diede pronta guarigione non solo

ma quanto mi fece avere tutte le macchine

che mi deformavano la vita: mi son liberato

altrai dal dolore che avevo nelle ossa. Ritornando

adesso infanzia, la maggior quantità tutti

i capelli perduti. - Per tanto ogni ringer-  
amento a farla l'ho creduto insufficiente al  
merito di cui V. S. ha una na. la degna, o  
sola lo ho augurato e lo auguro lunga vita  
a sollievo della gioventù sofferente. - Gra-  
disca, signore, i miei più distinti ossequi.

Tropia (Catanzaro) 30 agosto 1890.

Motta Cosimo - Brigadiere di stanza

## Scolo cronico di 25 anni!

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti  
peratamente o ben contenti di aver ricorso  
ai vostri confetti diversi amici fra i quali  
anche quel tale signor Gavaldi che aveva  
uno scolo sin dal 1861 e per quanti rimedi  
abbia potuto usare non era mai riuscito a  
liberarsene.

Lecce, 6 aprile 1889.

Attilio Luigi, droghiere

via Cavour, 10

Cattura pescicchia, prugione, gopocchia  
di mappenzaE da tre anni che sto ordinando ai miei  
clienti i vostri Confetti ed iniezioni, e ad  
ogni del vero, debbo dichiararvi che tanto  
nei restringimenti, quanto negli scoli, anche  
di lunghissima data, mi hanno dato splendidi  
risultamenti. Se non vi ho scritto prima è  
stato perchè impossibile a declinare i nomi  
dei miei clienti; autorizzato però dal mio  
ultimo cliente il signor Antonio Martini, vice  
capiere di questa Pratura, vi dirò che  
desso, a mio mezzo, vi ringrazia della sua  
prompta guarigione, essendo affetto da più di  
un anno da goccia militare con catturo  
vesicale, forti bruciori uretrali e inap-  
petenza, avendo preso sole 3 scatole dei  
vostri confetti, è guarito completamente.Nell'aspettarvi quindi il mio vivo compia-  
cimento, vi stringo la mano e credetemi  
Roccamartina (Catanzaro) 23 agosto '90.

Dott. Salvatore Giordano

medico-chirurgo.

## ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A PORTOFERRA	DA PORTOFERRA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRA	DA PORTOFERRA A UDINE
M. 2.55	O. 6.55	M. 2.55	O. 6.55
O. 4.50	O. 9.10	O. 4.50	O. 9.10
M. 7.08	O. 10.14	O. 7.08	O. 10.14
D. 11.36	O. 14.16	D. 11.36	O. 14.16
O. 18.30	O. 18.29	O. 18.30	O. 18.29
O. 17.40	O. 22.45	O. 17.40	O. 22.45
D. 20.18	O. 23.01	D. 20.18	O. 23.01

(\*) Questo treno si ferma a Portoferra.

(\*\*) Parte da Portoferra.

DA CARRARA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CARRARA
O. 9.30	O. 7.55
M. 14.45	M. 13.10
O. 19.15	O. 17.55

DA UDINE A PORTOFERRA	DA PORTOFERRA A UDINE
O. 6.55	O. 9.25
D. 7.55	O. 9.25
O. 10.40	O. 14.58
D. 17.08	O. 18.45
O. 17.55	O. 20.50

Coincidenze - Da Portoferra per Venezia  
alle ore 10.12 e 19.53. Da Venezia arrivo alle  
ore 18.18.

DA UDINE A PORTOFERRA	DA PORTOFERRA A UDINE
O. 7.47	O. 9.57
M. 13.14	O. 13.32
O. 17.28	M. 17.14

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.10	O. 7.10
M. 9.10	O. 9.55
M. 11.30	O. 12.29
O. 15.40	O. 18.49
M. 19.44	O. 20.30

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.55	O. 5.35
O. 8.01	O. 9.10
M. 15.42	O. 18.48
O. 17.30	M. 17.40

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE  
UDINE - SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 5.15	O. 9.55	R. A. 5.15	O. 9.55
R. A. 11.10	12.55	R. A. 11.10	12.55
R. A. 14.35	16.25	R. A. 14.35	16.25
R. A. 17.50	19.12	R. A. 17.50	19.12

Udine 1894 - Tip. Marco Bardusco

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni  
genere si eseguono nella tipografia del  
Giornale a prezzi di tutta convenienza.